

*Programma per la candidatura al Senato accademico triennio 2024/2027  
della candidata Michela Comensoli*

Cara collega e caro collega,

mi candido per il secondo mandato in Senato Accademico, avendo avuto l'onore di rappresentare il personale nel triennio 2024/2027 perché sostengo fervidamente che il Personale Tecnico e Amministrativo e i Collaboratori Esperti Linguistici (di seguito definito per semplificazione Personale Amministrativo) debbano avere sempre più un ruolo di rilievo all'interno del nostro ateneo. La storia delle amministrazioni moderne più evolute testimonia che attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti che ne fanno parte, esse si caratterizzano per una gestione efficace, efficiente e di qualità.

Ecco i punti salienti del mio programma:

- **proposta di modifica allo Statuto per rendere elettiva la nomina dei membri interni del Consiglio di Amministrazione:** i cinque membri della comunità universitaria sono attualmente scelti dal Senato Accademico, previa verifica del possesso di comprovata esperienza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello, maturata anche in istituzioni di cultura, di ricerca e di formazione superiori, con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale. La scelta, che ha criteri stringenti, spetta quindi ad una rosa limitata di persone e non a tutta la comunità accademica. Portando elettiva la nomina, il personale amministrativo avrebbe modo di esprimere la sua opinione in merito ai candidati e di avere differenti probabilità di elezione rispetto allo stato attuale.
- **Proposta di aumentare la partecipazione democratica, l'uguaglianza tra le varie componenti della comunità accademica e la tutela delle pari opportunità:** consentire al personale amministrativo, attraverso azioni mirate e in linea con Statuto e Regolamenti, di poter valorizzare le proprie professionalità, permettendogli in tal modo di contribuire in maniera concreta a una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- **Garantire le pari opportunità per l'istruzione e la qualità della formazione,** significativi per il progresso sociale e lo sviluppo economico di un sistema. Oltre a potenziare le azioni già messe in campo per garantire pari opportunità per l'istruzione con ogni mezzo destinato allo scopo, è fondamentale garantire una formazione di qualità: prender in considerazione il valore legale e il valore di mercato del titolo di studio non è sufficiente, ci si deve preoccupare di renderli coerenti. Devono essere valutati i risultati ottenuti da ciascun Corso di studio, la loro rispondenza agli obiettivi prefissati, la soddisfazione espressa dagli studenti e le risposte che vengono dal mondo del lavoro. E' in seno al Senato che devono essere costituiti gruppi di lavoro trasversali che prendano in considerazione questi aspetti, coinvolgendo tutte le strutture competenti, e che possano portare ad un'offerta didattica competitiva e di qualità. Molto è già in essere, ma un miglioramento continuo in questa direzione è indispensabile per rivestire un ruolo di rilievo nel panorama universitario nazionale ed internazionale.
- **Continuare ad investire sulla qualità della formazione post-laurea** (Dottorati, Scuole di specializzazione, Master e Corsi di perfezionamento) cercando di coinvolgere maggiormente le strutture che esprimono risultati di eccellenza nel campo della ricerca come potente ed efficace fattore di qualificazione dell'Ateneo, anche a livello internazionale.

- **Potenziare ancora di più il sistema di orientamento** in entrata, in itinere e in uscita: è fondamentale per attirare studenti, anche di altre regioni e Paesi, verso l'offerta formativa del nostro Ateneo.
- **Valorizzare maggiormente il personale amministrativo che si occupa di ricerca e favorire e tutelare il più possibile la pubblicazione dei risultati di tale operato.** I colleghi infatti rivestono un ruolo chiave nell'ambito della ricerca della nostra Università e vanno tutelate la loro formazione e le loro competenze su tutti i fronti.

Durante il primo mandato ho avuto i medesimi obiettivi: parte realizzati pienamente, parte in fase di realizzazione e alcuni purtroppo ben lontani dall'essere concretizzati. Sono però fiduciosa che un secondo mandato possa permettermi di continuare ad operare per la totale realizzazione degli obiettivi. Ho avuto molto da questo Ateneo in termini di affetti e di crescita personale e professionale ed è giunto il momento di continuare a dare altrettanto in cambio. E' con questo impegno e con questa determinazione che presento la mia seconda candidatura.

